



## Arcionfraternita "Maria SS. del Carmine" di Salerno



L'Arcionfraternita intitolata a Maria SS. del Carmine, S. Alberto, S. Donato e S. Simone de Stock in Salerno fu eretta canonicamente dalla Chiesa alla "borgata del Carmine" con decreto Arcivescovile del 15 aprile 1714 cui S.M. Cattolica Ferdinando IV di Borbone il 30.11.1767 concesse il regio assenso alla fondazione e alle Regole. Essa da allora persegue il fine di: coltivare nei suoi congregati una soda vita cristiana, concorrere all'incremento del culto pubblico, sovvenire - nei limiti del possibile - alle necessità del prossimo. Fino al 1916 il pio sodalizio si era sostenuto con qualche legato testamentario dei confratelli e con oboli e offerte di soci e fedeli; grande era stato sempre lo sforzo per l'ordinaria e straordinaria manutenzione e per garantire le funzioni liturgiche. La memoria orale ci ha fatto pervenire, ad esempio, la circostanza della giornaliera colletta che ordinariamente i confratelli effettuavano all'ingresso dell'Oratorio, da consegnare al sacerdote officiante la S. Messa. Il Monte Carmelo, in Palestina, fin dal tempo dei Fenici (chiamati Filistei nella Sacra Bibbia) fu meta di anacoreti; lassù si ritirarono, dopo la morte di Gesù, alcuni cristiani aspiranti alla perfezione dei consigli evangelici e sul Carmelo dedicarono il primo Tempio alla Vergine che perciò si chiamò Madonna del Carmelo o del Carmine. Ma il Carmelo divenne insufficiente a contenere tutti quelli che si raccoglievano intorno ai primi Carmelitani e si ebbero così molti eremiti devoti alla Vergine sparsi in Palestina prima, e poi in Egitto ed in tutto l'Oriente. Verso il 1150 finalmente si organizzarono a vita comune e si ebbero dei monasteri carmelitani che, col ritorno dei Crociati, si moltiplicarono anche in occidente e precisamente in Sicilia ed in Inghilterra. L'approvazione dell'Ordine fu concessa dal Papa Onorio III nel 1226 ed una conferma

più solenne veniva data nel 1273 con Concilio di Lione che aboliva tutte le nuove Congregazioni, facendo però rimanere in vita solo Domenicani, Francescani, Carmelitani e Agostiniani. A questo punto giova ricordare due fatti prodigiosi. Il 16 Luglio 1251 appariva la Vergine Santa a San Simone Stock d'origine inglese, che da qualche anno reggeva le sorti dell'Ordine inglese e, porgendogli lo Scapolare, gli diceva: "Prendi, o figlio diletto, questo Scapolare del tuo Ordine, segno distintivo della mia Confraternita. Ecco un segno di salute, di salvezza nei pericoli, di alleanza e di pace con voi in sempiterno. Chi morrà vestito di questo abito, non soffrirà il fuoco eterno." Queste parole della Madonna non ci dispensano dal vivere secondo la legge di Dio; ci promettono soltanto l'intercessione della Vergine per una santa morte. Un secolo dopo l'apparizione a S.Simone Stock, la Vergine SS. del Carmine appariva al Pontefice Giovanni XXII e, dopo avergli raccomandato l'Ordine del Carmelo, gli prometteva di liberare i suoi confratelli dalle fiamme del Purgatorio il sabato successivo alla loro morte. Questa seconda promessa della Vergine porta il nome di Privilegio Sabatino che ha origine dalla Bolla Sabatina dello stesso Pontefice Giovanni XXII e datata in Avignone il 3 marzo 1322. Sua Santità Pio X con decreto della S. Congregazione del S. Ufficio del 16 dicembre 1910 concesse che lo Scapolare si potesse sostituire con una medaglia che portasse da una parte la effigie del S.Cuore e dall'altra quella della Madonna (preferibilmente del Carmine). Per usufruire della Grande Promessa (fatta a S.Simone Stock), bisogna ricevere lo Scapolare da un sacerdote autorizzato, portarlo sempre addosso devotamente e iscriversi nei registri della Confraternita. Per usufruire del Privilegio Sabatino bisogna inoltre osservare la castità del proprio stato e recitare alcune preghiere che il sacerdote determina nell'atto di consegnare lo Scapolare.

### Lavoro della classe IVE SIA dell'IIS "Vico-De Vivo"



